



ISHA

Diretto da La Papessa

www.ishamagazine.it

N. 1



ACQUA

Molecola e Origine

TRADIZIONE ESOTERICA (H)Idrogeno, Spirito della Creazione

ARTE E CULTURA Piero della Francesca: L'Uovo e la Maddalena

ATTUALITÀ Immigrazione, il nuovo spartiacque del Tempo

SCIENZA NUOVA Acqua e Oro, l'Elisir di Lunga Vita

MADRE TERRA I Luoghi dell'Acqua



Sommario



TRADIZIONE ESOTERICA

(H)Idrogeno, Spirito della Creazione • *La Papessa*

Scorrendo come Acqua fra il Mare e il Fuoco • *Yanuk Lurjame*

Acqua. Fonte di vita, veicolo di emozioni, occasione di liberazione • *Leda Cesari /*

Dora Garzya

Acqua e creazione. Come nascono i miti • *Eleonora Sparano*

La funzione degli archetipi • *Tania Sabatino*

Gruppi di risveglio o sette? • *Redazione*

ARTE E CULTURA

Acqua, fluire antico e necessario nelle opere femminili • *Jara Marzulli*

Poesia come segni d'acqua • *Iula Marzulli*

Piero della Francesca. l'Uovo e la Maddalena • *Giuliana Poli*

The water's tales • *Marilena Morabito*

Intervista a Jara Marzulli • *Katia Olivieri*

ATTUALITÀ

Intervista a Vanessa Grey • *Redazione*

L'Acqua e la Fiaba • *Antonietta Ferrari*

Le Rose di maggio • *Marianna Fumai*

Immigrazione: il nuovo spartiacque del Tempo • *Argia Di Donato*

Vanità o Verità, Lo specchio dell'Io • *Silvia Persica*

Nulla è come sembra • *Redazione*

SCIENZA NUOVA

L'acqua. Il mare, l'oro e l'elisir di lunga vita • *Serena Mumolo*

L'acqua, il veicolo della vita • *Francesca Giaccari*

MADRE TERRA

I Luoghi dell'Acqua • *Isabella Della Vecchia*

La Matrice e le sue nadi. La via dell'Arcangelo e della Maddalena • *La Papessa*

DIRETTRICE GENERALE

Claudia Pellegrino alias La Papessa

DIRETTRICE RESPONSABILE

Leda Cesari

COORDINATRICE GENERALE RESPONSABILE

Jara Marzulli

EDITING

Luana Martino

REDAZIONE

Alessandra Biagini alias Yanuk Lurjame, Leda Cesari, Isabella Dalla Vecchia, Argia Di Donato, Loredana Di Marsico, Antonietta Ferrari, Marianna Fumai, Dora Garzya, Francesca Giaccari, Jara Marzulli, Iula Marzulli, Marilena Morabito, Luana Martino, Serena Mumolo, Katia Olivieri, Claudia Pellegrino alias La Papessa, Silvia Persica, Giuliana Poli, Tania Sabatino, Eleonora Sparano

PROGETTO GRAFICO

Elena Indigo

PROGETTO FOTOGRAFICO COPERTINA

Jara Marzulli in collaborazione con Arianna Cafarchia

CASA EDITRICE

I Segreti di Sophia. Scuola Ermetica per la ricerca, il benessere e l'evoluzione umana. (cf 93144730756)

e-mail:ishamagazineinfo@gmail.com

telefono: 338 1674879

sede legale: Corte S.Blasio 1c, Lecce

IN PARTNERSHIP CON

Alauda, Associazione per la Cultura e le Arti



Isha. Una chiamata dallo Spirito

Quando ho ideato e fondato il progetto di Isha, non sapevo come lo avrei realizzato: ero solo consapevole che era giunto il momento... dovevo chiamare le *sorelle*!

Sono anni che seguo ciò che è possibile definire come **l'Intuizione**, una "voce" che nelle sincronicità quotidiane mi indica il cammino. La ascolto sempre, è merito di grandi ricerche che ho avuto l'onore e l'onere di perseguire; come è guida del percorso che mi ha portato a fondare questo magazine che dirigo, edito da I Segreti di Sophia, scuola ermetica per il benessere e l'evoluzione umana, in partnership con Alauda, Associazione per le Arti e la Cultura, scritto da donne meravigliose. Tutto è iniziato condividendo la mia idea di fondare una rivista al femminile con le mie amiche-sorelle **Jara Marzulli**, artista ed autrice e ora coordinatrice generale responsabile del magazine, e **Leda Cesari**, giornalista ed astrologa, ora direttrice responsabile, le quali hanno abbracciato entusiaste il progetto.

La sorellanza non è solo un fattore di sangue bensì un legame intimo, spesso inspiegabile razionalmente. Ci si riconosce su altri livelli, incomprensibili alla mente umana, e si sa che si ha un compito di funzionalità reciproca che ha di base **l'amore**. Ed è proprio questo sentimento - l'amore per le sorelle, per l'Arte Sapienziale e la necessità di trasferire a lettrici e lettori ideali di valore - che ha mosso la volontà di realizzare Isha, un appellativo che affonda le sue origini nella storia della tradizione ebraica ed aramaica e che ha come significato principale "Lei": **la Donna**.

Una passione che ha spinto la realizzazione di un format innovativo che riporti alla luce il reale valore del **Sacro Femminino** e a riunire venti donne incredibili, provenienti da tutta l'Italia e con professionalità e personalità diverse, che hanno accolto l'invito a cooperare al magazine in maniera continuativa e alle quali è attribuita una rubrica fissa mensile: **Alessandra Biagini, alias Yanuk Lurjame**, scrittrice e ricercatrice esoterica; **Isabella Dalla Vecchia**, giornalista pubblicista, web designer e ricercatrice di luoghi misteriosi; **Argia Di Donato**, avvocatessa e giornalista; **Loredana Di Marsico**, esperta in pet therapy ed educazione infantile; **Antonietta Ferrari**, docente ed esperta in educazione infantile; **Marianna Fumai**, attivista e documentarista; **Dora Garzya**, docente di musica ed astrologa; **Francesca Giaccari**, scrittrice e naturopata esperta in benessere psicofisico; **Iula Marzulli**, performer ed autrice; **Marilena Morabito**, architetto, curatrice d'arte ed organizzatrice di eventi; **Luana Martino**, giornalista e text-editor per Isha Magazine; **Serena Mumolo**, biologa specializzata in microbiologia e virologia, water expertise e theta-healer; **Katia Olivieri**, docente, critica e curatrice d'arte; **Silvia Persica**, senior make up artist ed imprenditrice; **Giuliana Poli**, giornalista e ricercatrice di frontiera nell'arte e tradizione simbolica; **Tania Sabatino**, giornalista, sociologa e dottoressa di ricerca in Diritto; **Eleonora Sparano**, sociologa, dottoressa di ricerca in Politiche sociali e sviluppo locale.

Isha magazine ha dunque preso vita principalmente da una "**Chiamata dello Spirito**", ovvero dall'esigenza di dare voce al Valore delle donne e di far conoscere ad un pubblico più ampio e meno elitario l'importanza della Tradizione simbolica e Archetipica, attingendo anche a scienze occulte ed arcane come **Alchimia, Tarologia, Astrologia, Cabala, Esoterismo**. Obiettivo della rivista è quello di portare alla luce gli schemi ed emblemi dell'inconscio collettivo, di rivelare il Mistero dei Luoghi Sacri e la loro valenza energetica, palesando la struttura reticolare e geometrica del pianeta, di indagare mondi inaccessibili e segreti ed aprire le porte alla loro filologia.

Ma Isha si ripromette anche di trasferire la visione femminile della **Bellezza dell'Arte** e del valore della **Cultura**, mettendo in luce per mezzo del suo linguaggio l'aspetto simbolico, trascendente e contemporaneo, attraverso l'espressione visiva, poetica e performativa, ponendo attenzione soprattutto alla storia dei talenti femminili meno conosciuti. Per scardinare i preconcetti culturali dovuti a una tradizione principalmente patriarcale che ha spesso sottovalutato e per certi versi svilito il mondo femminile, nonché per mettere in evidenza il suo reale valore attraverso la Conoscenza, base di ogni risveglio. Strutturata in cinque sezioni - **Tradizione Esoterica, Arte e Cultura, Attualità, Scienza nuova, Mater Natura** - ISHA magazine si pone inoltre l'obiettivo di essere una finestra sul mondo attuale e sulle tematiche contemporanee che caratterizzano l'essere umano, analizzate da una prospettiva tutta al femminile, ma anche di essere un "luogo" nel quale emergono le storie di donne valorose che in segreto fanno la Storia costruendo la propria vita, creando impresa o facendo valere i propri diritti. Fine della rivista è oltretutto quello di divulgare la visione di una nuova quanto antica scienza basata sulla concezione alchemica, una scienza che guarda al benessere dell'essere umano prendendo in esame i tre piani dell'esistenza - **Corpo, Anima e Spirito** - ma anche la medicina non convenzionale e le regole di una corretta alimentazione.

ISHA è inoltre una **piattaforma interattiva aperta a tutti**, dedicata all'ascolto e al supporto nella comprensione delle discipline arcane tramite cui è possibile comunicare con le autrici, raccontare la propria esperienza e richiedere eventuali chiarimenti in merito alle tematiche trattate.

A tutti voi... Buona lettura!

La Papessa
Claudia Pellegrino





TRADIZIONE ESOTERICA



(H)Idrogeno, Spirito della Creazione



Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma Egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Mc 1,7-8

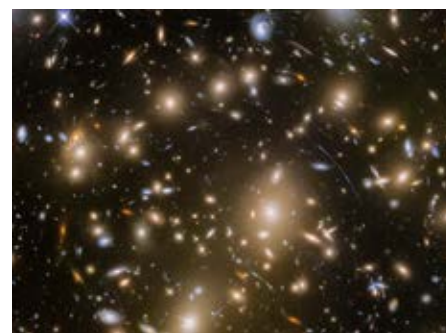
L'acqua, ingrediente essenziale per la vita è un composto chimico di forma molecolare **H₂O**, strutturata da due atomi di idrogeno ed uno di ossigeno. Base dell'esistenza organica e biologica, è un elemento fondamentale alla materializzazione dell'Esistenza, nelle sue componenti primarie, contiene, lo strumento tramite cui questo e gli altri piani dimensionali si sono costituiti: **l'Idrogeno o H, la Spirito femminile dell'Assoluto.**

Il termine Acqua proviene dal latino aqua, -ae, il quale a sua volta può essere ricondotto alla radice protoindoeu-

ropea ak, ed ha significato di piegare. Tale origine etimologica è presente anche nel sanscrito, così come in altre lingue antiche, nel termine ak-nh, ak-na, con valore di flettere; un acronimo della parola **ankh** (☥), un sacro archetipo egizio che sostanzialmente simboleggia la vita e i suoi piani di realizzazione, indice nei suoi assi, verticale e orizzontale, dello Spirito e della materia, conosciuta anche come chiave della vita o croce ansata.

Già nel nome, quanto nella formula, l'elemento rende evidente la sua fondamentale importanza, essendo esso stesso, un mattone principale della Creazione, base della materializzazione dello **Spazio-Tempo.**

L'Origine dell'Esistenza, secondo la mia personale ricerca e scoperta, basata sulla lettura e interpretazione del **Codice Divino** nascosto negli orari, comunemente definiti sincronici o speculari (es 10.10 – 10.01), chiama-



to **Logos Aureo**, consente di aprire le porte ad una visione di essa molto differente da quanto comunemente sostenuto.

Questo codice, lasciatoci in eredità per mezzo dell'oro-orologio (linguaggio aureo) e del nostro D.N.A. edificato allo stesso modo dai medesimi ingredienti, consente di decrittare i molteplici strati della realtà, di ricostruire l'Origine e i suoi gradi di rivelazione, palesando le **Chiavi del Tempo.**

Seguendo un ordine dettato dalle sequenze auree, che hanno una decodifica in varie dottrine scientifiche





ARTE E CULTURA



di Jara Marzulli

Fluire attraverso le Opere delle Artiste

Nella storia dell'arte, affrontare la tematica dell'elemento acqua conduce ad avere la sensazione di essere dentro un oceano, per quanto vasto sia l'argomento e per quanti esempi si possano trovare nei secoli. Ci si potrebbe soffermare sull'osservazione delle opere dei simbolisti, dei pre-raffaelliti, degli impressionisti, scelte convenienti e facili. La sfida è stata cogliere invece dei particolari, molto meno evidenti, nelle rappresentazioni delle artiste, e come un fluire di un ruscello che prosegue il suo cammino fra terreni in salita o scoscesi possiamo cercare di incominciare ad aprire l'occhio in questa breve ma ampia e scorrevole ricostruzione. Perché di ricostruzione dovremo scrivere e parlare, non essendo prevista ancor oggi nei programmi scolastici la figura della donna artista.

Pittoricamente, rappresentare l'acqua significa creare innumerevoli trasparenze, riflessi e delicate sfumature, e nell'opera **"Galatea"** (fig.1) si può osservare anche il movimento dell'acqua in cui si rispecchia un cielo non molto sereno, come d'altronde tribolata è la storia mitologica di una delle ninfe del mare. Quanta poesia che circola in quelle onde, nello scorrere dell'acqua, che diventa un modo per immergersi nel suo amore: Galatea, infatti, trasforma il suo innamorato Aci, ucciso dall'invidia del ciclope Polifemo, cambiando il suo sangue in sorgente.

L'autrice, la bolognese Elisabetta Sirani, ebbe una breve vita - per essere una donna immersa nella società ostile del 1600 - ma condusse egre-



1. Elisabetta-Sirani Galatea ca. 1664

giamente la bottega paterna, fu professoressa all'Accademia di San Luca a Roma e fu la prima artista donna in Europa a fondare una scuola femminile di pittura, l'Accademia del Disegno.

La dolcezza che ispira l'opera **"Painting girl"** (fig.2) è in pieno raggiungimento atmosferico per la figura femminile che richiama, nella gestualità elegante e nel colore dalle tonalità azzurrine; un'acquaticità simbolica, essendo essa creata da Louise Catherine Breslau, con la quale passiamo direttamente al 1800, dunque in un periodo caratterizzato dall'espressionismo e dal simbolismo.

L'autrice in questione nacque in Germania, ma la sua vita non fu facile, sia per la morte di suo padre, sia per la sua malattia polmonare che la condusse a dedicarsi molto al disegno.

Si formò a Parigi, dove studiò presso la prestigiosa Accademia Julian e trascorse la sua vita fra prestigiose esposizioni; ebbe modo di conoscere Edgar Degas, Henri Fantin-Latour, Jules Bastien-Lepage e Jean-Louis Forain, e soprattutto di relazionarsi con molte donne emancipate dell'epoca.

Non possiamo non considerare l'acqua in un inserimento quotidiano e intimo come nell'opera **"The Child's Bath"** (fig. 3) di Mary Cassat, in cui



2. Louise Catherine Breslau painting girl ca 1900



Piero della Francesca l'Uovo e la Maddalena

Il linguaggio dell'Arte è una tematica molto complessa ed attuale. Il problema dibattuto è se l'Arte visiva sia un linguaggio formale alla stessa stregua di una scienza linguistica, e come questo linguaggio agisca, come riesca a comunicare a livello cosciente e sub-cosciente. A tutti capita di rimanere colpiti da un'opera, ma la difficoltà è quella di riuscire a tradurre il proprio sentire; infatti i sentimenti sono stratificati e complessi ed occorre esserne coscienti ed elaborarli in modo che non rimanga l'emozione di un momento e solo una meravigliosa sensazione.

Un'opera d'Arte deve agire a più livelli e arricchire il nostro interiore, comunicare la propria visione di pensiero. Non sempre quel che vediamo corrisponde a quello che crediamo di vedere, in realtà vediamo ciò che la nostra coscienza ci permette di vedere. Un quadro, quindi, non deve essere solo analizzato con il solo metro della questione formale, del punto, della linea e del colore: quel che interessa profondamente è l'iconicità della immagine che, personalmente, adotto anche nella scrittura. L'icona è collegata alla memoria e alla Tradizione. Dietro ad ogni immagine c'è una profonda storia, una filosofia di vita che sgorga nella forma-pensiero dell'Artista e nel suo Sapere. Più l'Artista è di spessore, più arricchisce, poiché usando dei simboli trasmette a chi sa e a chi non sa, crea dubbi e i dubbi creano soluzioni e la voglia di spingersi ad allargare le nostre conoscenze. In questa rubrica cercherò di cogliere il linguaggio iconico e sapienziale dell'Arte. L'opera che ho scelto è un assoluto capolavoro italiano.

SCHEMA TECNICA:

Autore: Piero della Francesca

Opera: "Sacra Conversazione" (detta anche "Madonna con Bambino, Santi e Angeli", "Pala Montefeltro" o "Pala di Brera")

Anno: 1472-74

Tecnica e dimensioni: olio e tempera su tavola, 251 x 173 cm.

Ubicazione originaria: Urbino, Chiesa di San Bernardin da Siena.

Ubicazione attuale: Milano, Pinacoteca di Brera



Uno dei più grandi Artisti del 1400 è, sicuramente, **Piero della Francesca**. Il Rinascimento fu la rinascita di tutta la filosofia pagana sapienziale che come un germe d'oro fu sepolta dai nuovi culti religiosi ma, come tutti i semi, riemerse nel **Nord Europa** con ritrasmissione dall'Oriente, e in maniera progressiva ritornò all'origine, in Italia, dove l'antica semenza ebbe una riattivazione tale da determinare un punto fermo per tutto il rinnovamento artistico europeo. Questo sapere non poteva venir divulgato in quanto, in quell'epoca, si rischiava il rogo, ed è per questo che i quadri rinascimentali sono pieni di simboli, di figure, di visi occultati in maniera iconica che hanno un preciso significato e riferimento alla scena dipinta, rivelando e svelando segreti sapienziali che il mero formalismo dell'o-





ATTUALITÀ



Vanessa Grey, speaker radiofonica e voce sorprendente

Vanessa Grey, donna tenace, forte temperamento e voce eccezionale, ha fatto carriera nel mondo dello spettacolo e ogni giorno raggiunge, grazie alla radio, milioni di persone. Speaker radiofonica e cantante, Vanessa ha un animo attento, gioioso, intraprendente e sensibile. Una donna brillante che ha creduto in se stessa ed è riuscita a far emergere il proprio talento e valore. Conosciamola meglio...

Ciao, Vanessa, e grazie per aver accettato la nostra intervista. Come è iniziato il tuo interesse per la radio? Ci racconti brevemente i passi importanti della tua carriera? Quando è nata la tua passione?

Grazie a voi. Come è iniziato il mio interesse per la radio... Guarda, è stato un caso, perché io nasco come cantante. Ho partecipato a un concorso vincendo il Premio Radio, e sono andata a ritirarlo presso la sede, era Radio Sound. Nell'occasione conobbi il direttore artistico, Luigi Grandinetti, con cui oggi siamo grandissimi amici; mi presentai a lui in modo deciso e incisivo, dicendo: "Ciao, sono Vanessa, la vincitrice del Soverato Music & Word, e questa è la mia canzone: "Mai.. Non dire mai". E lui mi dice: "Ma sai che sei portata per fare radio?". Ho dunque iniziato così! Radio Sound è stata la mia prima radio, e da lì è stata tutta un'escalation. Poi ho collaborato con Radio Azzurra, ma il punto di svolta della mia carriera è stato rinunciare a tutto quello che avevo costruito nella mia terra d'o-



rigine, la Calabria, e trasferirmi. Ho lasciato la mia famiglia, i miei amici, la mia band, la radio in cui lavoravo, le mie associazioni musicali dove insegnavo canto... ho lasciato tutto e mi sono spostata a Milano, per amore e per cercare una nuova dimensione che era quella che desideravo e che ho trovato oggi.

Di cosa ti occupi in questo momento?

In questo momento conduco un programma su Radio Zeta, dalle 6 alle 9 dal lunedì al venerdì, con Gianni Riso. Andiamo in onda anche sul canale 266 del digitale terrestre e 766 di Sky. Dalle 14 alle 16 presento invece un altro programma radiofonico su Radio Bella e Monella che si chiama "Conosci la Grey". In più ho la mia band. Faccio

serate, canto. Sento l'incessante necessità di stare sul palco, di fare i live, di essere a contatto con la gente. Presento degli eventi.. mi do da fare, insomma. Ora sto lavorando a un nuovo progetto molto bello, di cui magari vi parlerò più avanti, rivolto a persone meno fortunate di me; perché sento una profonda necessità di fare qualcosa per gli altri... A tutti gli effetti oggi sono una speaker radiofonica e una cantante.

Che mondo è quello di RTL 102.5?

Un mondo bellissimo, davvero! Sono felicissima di essere entrata a far parte di questo team che è proprio il mio gruppo ideale. Vi racconto un segreto... prima di essere chiamata a lavorare per l'emittente, ho fatto un gesto scaramantico. Ho stampato il logo di



di Argia Di Donato

Immigrazione: il nuovo spartiacque del Tempo



*“L’onda è il pianto di mia madre.
Nella danza scura, ribolle il sangue,
lontano, vibra l’albero
del mio villaggio.”*
(Jalia)

I. Il mare delle possibilità.

L’acqua, principio originario e fondamento per la sopravvivenza di tutte le creature della Terra, rappresenta da sempre, nell’immaginario collettivo, l’origine da cui deriva ogni forma di vita del nostro ecosistema. È anche la condizione per transitare dal mondo delle anime (feto) al mondo terreno (uomo) ed è un portale tra Passato e Futuro (lacrime, intese come l’espressione di un’emozione rispetto

a un evento passato in ordine a un’aspettativa futura).

Il nostro corpo è costituito al massimo di acqua, che ha la funzione di diluire e trasportare i principi nutritivi in tutte le cellule del nostro organismo. Le popolazioni arcaiche comprendevano l’importanza e il potere dell’acqua: per gli antichi era l’elemento principale e matrice di ogni cosa, sacra e divina perché creatrice; ecco perché la donna era considerata con grande rispetto, al pari di una Dea, in quanto madre e perciò generatrice di Vita, di quella creatura cioè che all’interno delle acque (utero) natali si formava per prepararsi a nascere.

La spirale del tempo vede il principio

di ogni era con la fine della precedente. Nel nostro secolo, negli ultimi anni, l’acqua fondatrice di vita diventa messaggera di morte. Viaggi inverosimili, condizioni umanitarie allo stremo: la probabilità di arrivare sani e salvi, per tutti quelli che lasciano le proprie terre per le ragioni più disparate, è remota ed occupa una piccolissima percentuale nel mare delle possibilità. Troppe le vittime che il Grande Blu accoglie nel suo seno, migliaia e migliaia i corpi sepolti tra i fondali del nostro mare Mediterraneo, a fronte dell’incapacità degli stati di intervenire positivamente e dell’ineluttabilità della Sorte.

Il fenomeno immigrazione, quel fu-





SCIENZA NUOVA

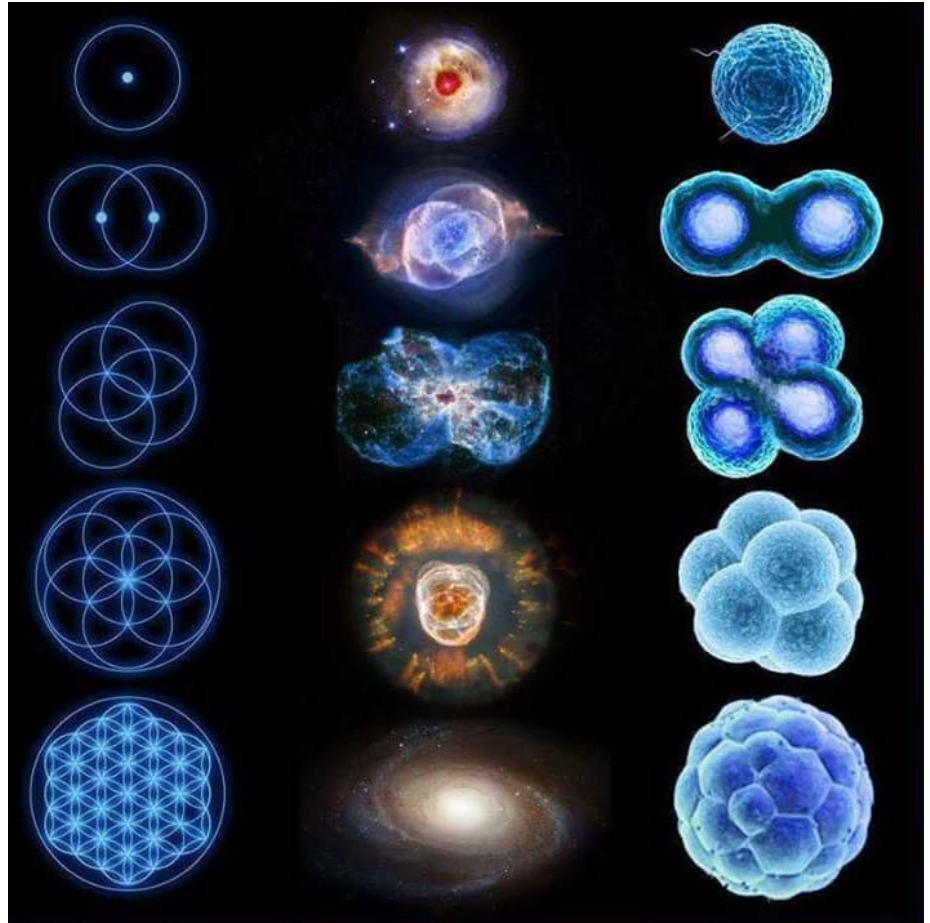


L'acqua. Il mare, l'oro e l'elisir di lunga vita

Al pari di Madre Terra, il corpo umano è costituito da circa il 70-75% di acqua a livello volumetrico, ma secondo il dottor **Gerard Pollack**, professore di Bioingegneria dell'Università di Washington ed autore di "The fourth face" ("La quarta fase", dell'acqua.. ndr), a livello molecolare siamo fatti dal 98,6% di acqua. In pratica non siamo altro che una bella bottiglia d'acqua ambulante! Al nostro interno, infatti, siamo fatti quasi completamente di acqua: come la Terra, che all'interno della sua crosta terrestre cela molecole di acqua purissima.

Non è scorretto dire che abbiamo il mare dentro! Anzi, il mare è proprio la nostra salvezza. Il biologo/fisiologo francese **René Quinton** (1866-1925) affermava infatti che grazie alla natura stessa dei sali marini, grazie alla presenza di oligoelementi e alle sue proprietà chimiche, niente assomiglia di più al "mezzo liquido interno umano" (ovvero il sangue) più della semplice acqua di mare. Grazie alle sue affannose ricerche questo biologo, già alla fine del Novecento, fece delle scoperte rivoluzionarie per la sua epoca, ma anche per la nostra. Elaborò infatti due leggi:

1. "La vita animale, apparsa allo stato di cellula nel mare, tende a mantenere nelle più varie specie zoologiche, per il suo alto funzionamento cellulare, le cellule costitutive dell'organismo nel mezzo marino delle sue origini". Ciò implica che ci si possa curare semplicemente con acqua di mare di qualità.
2. "Di fronte al raffreddamento del



globo, la vita apparsa allo stato di cellula a una determinata temperatura tende a mantenere, per il suo alto funzionamento cellulare, la temperatura delle sue origini". Ciò significa che specie simili ma nate in tempi differenti hanno temperature basali differenti. E poi Quinton afferma una cosa importantissima: se la vita rifiuta di adattarsi non è vero che evolve. Come sosteneva **Darwin**.

Quinton osservò inoltre che l'acqua marina è simile al corpo umano ed è bevibile ed iniettabile. Alcuni esperimenti di successo sugli animali e sugli umani fecero accettare dalla medici-

na di molti Paesi il "**Plasma di Quinton**". Egli dimostrò infatti che l'acqua di mare, adeguatamente formulata e in determinate condizioni, è virtualmente identica al plasma sanguigno dei mammiferi. Con l'assistenza di molti medici, agli inizi del '900 egli impiegò con successo l'acqua di mare come agente di guarigione su pazienti in Francia e in Egitto. L'acqua di mare diluita contiene infatti quasi la medesima concentrazione di minerali ed elementi in traccia del plasma sanguigno, mentre il suo contenuto di sodio equivale a quello del sangue. Infatti l'acqua dell'oceano (plasma)





MATER NATURA



I Luoghi dell'Acqua

L'Acqua è un elemento in grado di cambiare stato con grande facilità, diventando da liquido a solido a gassoso. Questa variazione gli permette di raggiungere ogni luogo e di essere presente ovunque, dal punto più alto nel cielo a quello più nascosto della terra. È dunque il simbolo della trasformazione, presente nei culti e nei miti in cui alcune dee, come Venere, nascevano. È bellezza, armonia e vita: in quasi tutto il mondo la scintilla vitale sembra avvenire in simile modo, con buio e caos iniziali interrotti dalle acque primordiali che portano ordine nel mondo, vita biologica che nasce dalle acque grazie alle somme divinità che popolano la terra con altri dèi e uomini. Per fortuna sono rimaste ancora alcune tracce di queste origini, una memoria antica senza confini celata in una piccola goccia d'acqua.



Pozzo di Santa Cristina

Il pozzo sacro di Santa Cristina in Sardegna

La Sardegna l'acqua la conosce bene, non solo perché è un'isola circondata dal mare, ma anche perché il territorio è molto ricco di fonti e pozzi che anticamente avevano lo stesso sacro valore dei templi. Non è un caso, infatti, che ogni pozzo fosse circondato da una struttura in pietra che fungeva da piccolo edificio sacro, e da betili o menhir nelle vicinanze.

I menhir accanto ai pozzi rappresentano per l'appunto la controparte maschile, affinché con la loro presenza conficcata nel terreno ci sia fecondazione e nascita. Una predilezione per l'acqua certamente legata al Femminino sacro e alla Dea Madre di cui abbiamo testimonianza antica nella regione grazie alle statuette a Lei dedicate, tra cui l'antichissima Venere di Atzadalai ritrovata a **Teti (Nuoro)**, una dea madre dormiente. Nella regione di pozzi ce ne sono davvero molti, ma quello davvero più suggestivo è certamente il pozzo sacro di **Santa Cristina di Paulilatino (Oristano)**. Il nome ha origine da una chiesetta cristiana costruita sull'area sacra pagana, nel tentativo – tipico dei primi insediamenti cristiani – di annullare e sostituirsi agli antichi rituali che qui si svolgevano. Intorno è sorto anche un villaggio cristiano nelle cui abitazioni, chiamate “muristenes”, veniva data assistenza ai pellegrini che giungevano fin qui da ogni parte dell'isola – e oltre – per usufruire dell'energia benefica e guaritrice di questa speciale acqua, magica sia per i pagani che per i cristiani, entrambi rispettosi del suo potere. È infatti il pozzo la principale meta del lungo viaggio, per

l'indecifrabile mistero che cela. Si accede alla fonte scendendo una gradinata caratterizzata da pareti di pietra basaltica che finiscono in una camera cilindrica con alla base acqua, alimentata da una fonte sotterranea. Da questa base rotonda si innalzano le pareti finemente lavorate fino a formare una sorta di “collo uterino” alla cui cima si apre un foro verso l'esterno del diametro di circa trentacinque centimetri. La luce penetra all'interno sia passando per questa apertura, sia dalla porta da cui scende la scalinata. Percorrerla significa scendere dentro l'utero di Madre Terra, dalla forma inequivocabile e perennemente umido, nonostante l'esterno sia secco e assolato.

Ma in date precise accade qualcosa di straordinario. Ogni anno, agli equinozi, questo luogo viene fecondato dal fuoco, perché i raggi solari entrano dalla scalinata e toccano l'acqua, riflettendosi in essa e caricandola energeticamente. Invece solo ogni 18 anni e mezzo, ossia ogni anno lunare - lasso di tempo decisamente più lungo - è la Luna a rispecchiare la sua immagine nell'acqua, proprio attraverso il foro posto in cima alla volta. Un incontro romantico in cui il sacro satellite si fa attendere prima di farsi incontrare da suo fratello, marito e amante Sole. **Nozze sacre**, “hieros gamos”, matrimonio tra fuoco e acqua. Essere presenti qui al momento in cui la Luna entra nel pozzo equivale ad essere coinvolti in un rituale antico molto potente. Diciotto gli anni di attesa, come diciotto sono le ore della sofferenza di Cristo prima di risorgere, dopo aver gettato dal costato acqua e sangue/fuoco.

Il Battista battezzava con acqua, Cristo lo faceva con il fuoco, attraverso cui permetteva la morte in vita in forza della

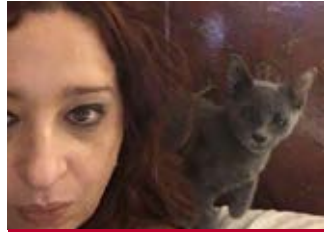


LA REDAZIONE DI ISHA



LA PAPESSA

Claudia Pellegrino, alias La Papessa, fondatrice e direttrice di ISHA magazine. Esoterista, alchimista e ricercatrice della scienza olistica



LEDA CESARI

Giornalista ed astrologa, direttrice responsabile del magazine



JARA MARZULLI

Artista, coordinatrice generale responsabile del magazine



YANUK LURJAME

Alias Yanuk Lurjame, scrittrice e ricercatrice esoterica



ISABELLA DELLA VECCHIA

Giornalista pubblicista, web designer e ricercatrice di luoghi misteriosi



ARGIA DI DONATO

Avvocata e giornalista



LOREDANA DI MARSICO

Esperta in pet therapy ed educazione infantile



ANTONIETTA FERRARI

Docente ed esperta in educazione infantile



MARIANNA FUMAI

Attivista e documentarista



DORA GARZYA

Docente di musica ed astrologa



FRANCESCA GIACCARI

Scrittrice e naturopata esperta in benessere psicofisico



LUANA MARTINO

Giornalista e text-editor per Isha Magazine



IULA MARZULLI

Performer ed autrice



MARILENA MORABITO

Architetto, curatrice d'arte ed organizzatrice di eventi



SERENA MUMOLO

Biologa specializzata in microbiologia e virologia, water expertise e theta-healer



KATIA OLIVIERI

Docente, critica e curatrice d'arte



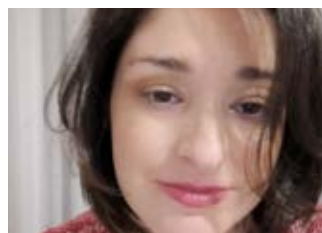
SILVIA PERSICA

Senior make up artist ed imprenditrice



GIULIANA POLI

Autrice, giornalista e ricercatrice di frontiera nell'arte e tradizione simbolica



TANIA SABATINO

Giornalista, sociologa e dottoressa di ricerca in Diritto



ELEONORA SPARANO

Sociologa, dottoressa di ricerca in Politiche sociali e sviluppo locale